

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 23 **del mese di** Novembre
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Dapporto Anna Maria	Assessore
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
6) Rabboni Tiberio	Assessore
7) Ronchi Alberto	Assessore
8) Sedioli Giovanni	Assessore
9) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede l'Assessore Dapporto Anna Maria
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI "PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, R.F.I. SPA, PROVINCIA DI BOLOGNA, PROVINCIA DI MODENA, PER REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE TRA I COMUNI DI ANZOLA DELL'EMILIA, CAMPOSANTO, CALDERARA, CREVALCORE, MIRANDOLA, SALA BOLOGNESE, SANT'AGATA BOLOGNESE, SAN FELICE SUL PANARO, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, SULL'AREA DI SEDIME DELL'EX LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-VERONA.

Cod.documento GPG/2009/1979

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/1979

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e quindi la finalizzazione delle politiche della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante;

Visti:

- l'Atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007, nonché l'Addendum all'anno 2010 dello stesso Atto di indirizzo triennale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008;
- la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3100 del 22/01/2008, che impegna la Giunta regionale a porre il tema della mobilità sostenibile e della salvaguardia della qualità dell'aria tra le prioritarie politiche regionali tese a garantire l'equilibrio del territorio;
- la Delibera della Giunta regionale n. 1580 del 6 ottobre 2008, con cui sono state approvate le Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile;
- gli annuali "Accordi di Programma sulla qualità dell'aria", di cui l'ultimo sottoscritto in data 15 ottobre 2009 e approvato con Decreto del Presidente n.287 del 22/10/2009, tra la Regione Emilia Romagna, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, che impegnano i firmatari a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile,

della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive;

- i Piani di risanamento della qualità dell'aria, elaborati in tale ambito da tutte le nove Province dal 2005, sulla base delle deleghe ricevute dalla Regione;

Richiamati:

- gli obiettivi della politica Comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il "Libro bianco" del 12 settembre 2001 "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" ed infine con la "Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo - Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente; riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" del 22 giugno 2006, rivolti a produrre sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze economiche, sociali e ambientali della società, e in particolare a offrire un'elevata mobilità e protezione dell'ambiente, a favorire l'innovazione, a stabilire connessioni tra le politiche europee e gli impegni internazionali (Kyoto), a incrementare l'intermodalità tra i vari mezzi di trasporto;
- il "Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" del 25 settembre 2007, adottato dalla Commissione della Comunità Europea, che segna le tappe di un piano europeo per la mobilità urbana, incentrato sulle tematiche della fluidificazione del traffico e del trasporto urbano accessibile e sicuro per gli abitanti delle città europee;
- il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 2001, che si propone come quadro di riferimento di un insieme di interventi, il cui fine ultimo è rafforzare il sistema economico e migliorare la qualità della vita in un contesto di sviluppo sostenibile, evidenziando le carenze del settore alle quali intende rispondere suggerendo indirizzi di politica dei trasporti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, stabiliti dall'Unione Europea;
- le Linee Guida del Piano Generale della Mobilità, presentate dal Ministero dei Trasporti nel novembre 2007, principale strumento della politica nazionale dei

trasporti, nell'individuazione prioritaria degli obiettivi strategici di efficienza, sicurezza e sostenibilità;

Osservato che la dimensione degli investimenti attivati con gli Accordi di Programma e con la legge di settore n.366/1998 evidenzia la significatività dell'intervento regionale e dell'impegno degli Enti Locali che riguardano prioritariamente l'ambito urbano (messa in sicurezza dei percorsi per facilitare l'accessibilità a strutture pubbliche e servizi, miglioramento dell'integrazione modale e dell'accessibilità ciclabile alle Stazioni del Servizio Ferroviario Regionale e Metropolitano), e la rete viaria extraurbana, con funzione di collegamento fra centri abitati e nuclei periurbani, e sviluppa la rete regionale per la fruizione turistica del territorio;

Rilevato inoltre che l'atto di indirizzo:

- ha individuato, per gli interventi da includere negli Accordi di Programma, le priorità che riguardano specificatamente il potenziamento della rete ciclopedonale, al fine di creare una vera alternativa modale all'uso del mezzo privato, in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria;
- ha posto in primo piano la promozione e il sostegno di azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con le esigenze di mobilità delle donne, degli anziani nonché delle fasce più deboli della cittadinanza;
- ha auspicato lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta, mediante la realizzazione di strutture nei veicoli e di infrastrutture alle fermate del trasporto pubblico, nonché il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili e pedonali e l'incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri casa-scuola e casa-lavoro per agevolare l'uso prioritario della bicicletta per tutti gli spostamenti;

Richiamate inoltre le "Linee Guida per la Mobilità Sostenibile", approvate con DGR 1580/08, poste alla base dei processi di stesura degli strumenti attuativi e di

valutazione degli interventi da finanziare tra le Direzioni Generali delle Reti Infrastrutturali Logistica e Sistemi di Mobilità, Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, Programmazione Territoriale e Negoziata Intese Relazioni Europee e relazioni Europee, Sanità e Politiche Sociali e Attività Produttive, Commercio, Turismo, per perseguire la massima coerenza tra la programmazione generale e lo sviluppo della mobilità sostenibile e per conseguire un utilizzo mirato di tutte le risorse dei vari settori;

Considerato che il Protocollo d'intesa per lo sviluppo della mobilità ciclopeditone, sottoscritto dalla Regione Emilia -Romagna e le Associazioni FIAB onlus Emilia-Romagna, Legambiente Emilia-Romagna, UISP Emilia-Romagna e WWF Emilia-Romagna, in data 12 giugno 2009 ha tra l'altro impegnato la Regione Emilia-Romagna a definire i tracciati ferroviari dismessi utilizzabili per la realizzazione di percorsi ciclopeditoni, ai sensi dell'art. 8 della Legge 366/98;

Tenuto conto:

- di quanto già attivato a partire dal 2005-2006 dal Gruppo di lavoro "Comuni della linea BO-VR per la realizzazione di una pista ciclabile interprovinciale "Collegamento ciclopeditone tra il Comune di San Giovanni in Persiceto ed i Comuni di San Felice sul Panaro e Mirandola, sulla vecchia sede del binario unico della Bologna-Verona;
- delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del percorso in oggetto che potrebbero costituire un ambito di riqualificazione naturalistica per la ricostituzione del corridoio ecologico, come già indicato dai documenti del Gruppo di lavoro sopracitato;
- di quanto stabilito dalla scheda progettuale 3.4 degli Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i Servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010, sottoscritti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna con DGR 2136/08, e che ha individuato come soggetti attuatori i Comuni di Crevalcore e San Giovanni in Persiceto;
- della programmazione finanziaria relativa alla scheda sopracitata, approvata con DGR 1233/09 che prevede un cofinanziamento regionale di 150.000,00 euro per ciascuno dei Comuni di Crevalcore e San Giovanni in Persiceto, in

qualità di soggetti beneficiari per la realizzazione di un tratto della pista ciclopedonale nel territorio dei Comuni interessati dall'ex area di sedime ferroviario della tratta Bologna Verona;

Ritenuto anche opportuno:

- avviare un percorso coordinato con i soggetti interessati pubblici e privati per diffondere e consolidare una cultura della ciclabilità che consenta di concorrere al miglioramento della qualità ambientale, oltre alla valorizzazione del paesaggio locale, del territorio ed alla possibile implementazione di aree naturalistiche anche per incentivare tutte le interconnessioni possibili per il completamento delle reti ciclopedonali urbane, extraurbane e naturalistiche;
- svolgere un ruolo di coordinamento dei soggetti coinvolti anche per la ricerca di cofinanziamenti europei;

Richiamate infine le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale". "Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni Generali della Giunta regionale";
- n.2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;
- n.1173 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";

Visto il decreto del presidente n. 58/2009 di integrazione delle deleghe dei componenti della Giunta con riferimento anche all'Assessorato Mobilità. Trasporti, cui è conseguita la DGR n. 415/2009 avente come oggetto "Riassetto organizzativo di talune Direzioni generali";

Vista la L.R.26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di approvare lo "Schema del Protocollo di Intesa fra - Regione Emilia-Romagna, RFI S.p.a., Province di Bologna e di Modena, e i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto per la realizzazione di un tratto della pista ciclopedonale nel territorio dei Comuni interessati dall'ex area di sedime ferroviario della tratta Bologna Verona";
- b) di delegare l'Assessore alla Mobilità e Trasporti alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto precedente, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine del Protocollo stesso;
- c) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



PROTOCOLLO D'INTESA

fra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA,

R.F.I. S.p.a.

PROVINCIA DI BOLOGNA

PROVINCIA DI MODENA

COMUNI DI

COMUNI DI

**ANZOLA DELL'EMILIA,
CALDERARA,
CREVALCORE,
SALA BOLOGNESE,
SANT'AGATA BOLOGNESE,
SAN GIOVANNI IN PERSICETO**

**CAMPOSANTO,
MIRANDOLA,
SAN FELICE SUL PANARO**

**PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE TRA I
COMUNI DI ANZOLA DELL'EMILIA, CAMPOSANTO, CALDERARA,
CREVALCORE, MIRANDOLA, SALA BOLOGNESE, SANT'AGATA BOLOGNESE,
SAN FELICE SUL PANARO, SAN GIOVANNI IN PERSICETO SULL'AREA DI
SEDIME DELL'EX-LINEA FERROVIARIA BOLOGNA -VERONA**

La Regione Emilia Romagna
rappresentata dall'Assessore alla Mobilità e Trasporti
Alfredo Peri

RFI S.p.a.
rappresentata dal Direttore della Direzione Territoriale
Produzione di Bologna Umberto Lebruto

LA PROVINCIA DI BOLOGNA
rappresentata dal Presidente/Assessore

LA PROVINCIA DI MODENA
rappresentata dal Presidente/Assessore

IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
rappresentato dal Sindaco Loris Ropa

IL COMUNE DI CALDERARA
rappresentato dal Sindaco Irene Priolo

IL COMUNE DI CREVALCORE
rappresentato dal Sindaco Claudio Broglia

IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE
rappresentato dal Sindaco Valerio Toselli

IL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE
rappresentato dal Sindaco Daniela Occhiali

IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
rappresentato dal Sindaco Renato Mazzuca

IL COMUNE DI CAMPOSANTO
rappresentato dal Sindaco Antonella Baldini

IL COMUNE DI MIRANDOLA
rappresentato dal Sindaco Maino Benatti

IL COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
rappresentato dal Sindaco Alberto Silvestri

sanciscono e concordano i seguenti elementi d'intesa, al fine di favorire la riqualificazione, finalizzata anche al completamento della rete regionale della mobilità ciclopedonale, in attuazione del Protocollo d'intesa per la realizzazione del collegamento ciclopedonale tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto sull'area di sedime dell'ex-linea ferroviaria Bologna -Verona relativamente al tratto di competenza del territorio comunale.

PREMESSO CHE

- il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e quindi la finalizzazione delle politiche della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante;

VISTI:

- l'atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007, nonché l'Addendum all'anno 2010 dello stesso Atto di indirizzo triennale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008;
- la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3100 del 22/01/2008, che impegna la Giunta regionale a porre il tema della mobilità sostenibile e della salvaguardia della qualità dell'aria tra le prioritarie politiche regionali tese a garantire l'equilibrio del territorio;
- la delibera della Giunta regionale n. 1580 del 6 ottobre 2008, con cui sono state approvate le Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile
- gli annuali "Accordi di Programma sulla qualità dell'aria", di cui l'ultimo sottoscritto in data 15 ottobre 2009 e approvato con Decreto del Presidente n.287 del 22/10/2009, tra la Regione Emilia Romagna, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, che impegnano i firmatari a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile, della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive;
- i Piani di risanamento della qualità dell'aria, elaborati in tale ambito da tutte le nove Province dal 2005, sulla base delle deleghe ricevute dalla Regione;

RICHIAMATI:

- gli obiettivi della politica Comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il "Libro bianco" del 12 settembre 2001 "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" ed infine con la "Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo - Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente; riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" del 22 giugno 2006, rivolti a produrre sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze economiche, sociali e ambientali della

società, e in particolare a offrire un'elevata mobilità e protezione dell'ambiente, a favorire l'innovazione, a stabilire connessioni tra le politiche europee e gli impegni internazionali (Kyoto), a incrementare l'intermodalità tra i vari mezzi di trasporto;

- il "Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" del 25 settembre 2007, adottato dalla Commissione della Comunità Europea, che segna le tappe di un piano europeo per la mobilità urbana, incentrato sulle tematiche della fluidificazione del traffico e del trasporto urbano accessibile e sicuro per gli abitanti delle città europee;
- il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 2001, che si propone come quadro di riferimento di un insieme di interventi, il cui fine ultimo è rafforzare il sistema economico e migliorare la qualità della vita in un contesto di sviluppo sostenibile, evidenziando le carenze del settore alle quali intende rispondere suggerendo indirizzi di politica dei trasporti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, stabiliti dall'Unione Europea;
- le Linee Guida del Piano Generale della Mobilità, presentate dal Ministero dei Trasporti nel novembre 2007, principale strumento della politica nazionale dei trasporti, nell'individuazione prioritaria degli obiettivi strategici di efficienza, sicurezza e sostenibilità;

OSSERVATO CHE:

- la dimensione degli investimenti attivati con gli Accordi di Programma e con la legge di settore n.366/1998 evidenzia la significatività dell'intervento regionale e dell'impegno degli Enti Locali, che riguardano prioritariamente l'ambito urbano (messa in sicurezza dei percorsi per facilitare l'accessibilità a strutture pubbliche e servizi, miglioramento dell'integrazione modale e dell'accessibilità ciclabile alle Stazioni del Servizio Ferroviario Regionale e Metropolitano), e la rete viaria extraurbana, con funzione di collegamento fra centri abitati e nuclei periurbani, e sviluppa la rete regionale per la fruizione turistica del territorio;

RILEVATO INOLTRE CHE L'ATTO DI INDIRIZZO:

- ha individuato, per gli interventi da includere negli Accordi di Programma, le priorità che riguardano specificatamente il potenziamento della rete ciclopedonale, al fine di creare una vera alternativa modale all'uso del mezzo privato, in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria;
- ha posto in primo piano la promozione e il sostegno di azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con le esigenze di mobilità delle donne, degli anziani nonché delle fasce più deboli della cittadinanza;
- ha auspicato lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta, mediante la realizzazione di strutture nei veicoli e di infrastrutture alle fermate del trasporto pubblico, nonché il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili e pedonali e l'incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri casa-scuola e casa-lavoro per agevolare l'uso prioritario della bicicletta per tutti gli spostamenti;

RICHIAMATE INOLTRE

- le "Linee Guida per la Mobilità Sostenibile", approvate con DGR 1580/08, poste alla base dei processi di stesura degli strumenti attuativi e di valutazione degli interventi da finanziare tra le Direzioni Generali delle Reti Infrastrutturali Logistica e Sistemi di Mobilità, Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, Programmazione Territoriale e Negoziata Intese Relazioni Europee e relazioni Europee, Sanità e Politiche Sociali e Attività Produttive, Commercio, Turismo, per perseguire la massima coerenza tra la programmazione generale e lo sviluppo della mobilità sostenibile e per conseguire un utilizzo mirato di tutte le risorse dei vari settori;

CONSIDERATO

- che il Protocollo d'intesa per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale, sottoscritto dalla Regione Emilia -Romagna e le Associazioni FIAB onlus Emilia-Romagna, Legambiente Emilia-Romagna, UISP Emilia-Romagna e WWF Emilia-Romagna,

in data 12 giugno 2009 ha tra l'altro impegnato la Regione Emilia-Romagna a definire i tracciati ferroviari dismessi utilizzabili per la realizzazione di percorsi ciclopedonali, ai sensi dell'art. 8 della Legge 366/98;

TENUTO CONTO

- di quanto già attivato a partire dal 2005-2006 dal Gruppo di lavoro "Comuni della linea BO-VR per la realizzazione di una pista ciclabile interprovinciale "Collegamento ciclopedonale tra il Comune di San Giovanni in Persiceto ed i Comuni di San Felice sul Panaro e Mirandola, sulla vecchia sede del binario unico della Bologna-Verona;
- delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del percorso in oggetto che potrebbero costituire un ambito di riqualificazione naturalistica per la ricostituzione del corridoio ecologico, come già indicato dai documenti del Gruppo di lavoro sopracitato;
- di quanto stabilito dalla scheda progettuale 3.4 degli Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i Servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010, sottoscritti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna con DGR 2136/08, e che ha individuato come soggetti attuatori i Comuni di Crevalcore e San Giovanni in Persiceto;
- della programmazione finanziaria relativa alla scheda sopracitata, approvata con DGR 1233/09 che prevede un cofinanziamento regionale di 150.000,00 euro per ciascun Comune di Crevalcore e San Giovanni in Persiceto, in qualità di soggetti beneficiari per la realizzazione di un tratto della pista ciclopedonale nel territorio dei Comuni interessati dall'ex area di sedime ferroviario della tratta Bologna Verona;

RITENUTO ANCHE OPPORTUNO:

- avviare un percorso coordinato con i soggetti interessati pubblici e privati per diffondere e consolidare una cultura della ciclabilità che consenta di concorrere al miglioramento della qualità ambientale, oltre alla valorizzazione del paesaggio locale, del territorio ed alla possibile implementazione di aree naturalistiche anche per incentivare tutte le interconnessioni possibili

per il completamento delle reti ciclopedonali urbane, extraurbane e naturalistiche;

- svolgere un ruolo di coordinamento dei soggetti coinvolti anche per la ricerca di cofinanziamenti europei;

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSUME GLI IMPEGNI DI:

- sottoscrivere il presente protocollo d'intesa con RFI S.p.a. e le Province di Modena e Bologna e i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto;
- dare attuazione di concerto con i soggetti beneficiari a quanto stabilito dalla Delibera 1233/09 Allegato A Scheda 3.4, di cui agli Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i Servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010;
- svolgere un ruolo di coordinamento dei soggetti coinvolti anche per la ricerca di cofinanziamenti europei;

RFI S.p.a. ASSUME GLI IMPEGNI DI:

- sottoscrivere il presente protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna e le Province di Modena e Bologna e i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto;
- sottoscrivere il comodato gratuito con le Province di Modena e Bologna per la realizzazione del collegamento ciclopedonale tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto sull'area di sedime dell'ex-linea ferroviaria Bologna-Verona;

LA PROVINCIA DI MODENA ASSUME GLI IMPEGNI DI:

- sottoscrivere il presente protocollo d'intesa con RFI S.p.a., la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna e i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese,

Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto;

- sottoscrivere il comodato gratuito con RFI S.p.a. per la realizzazione del collegamento ciclopedonale tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto sull'area di sedime dell'ex-linea ferroviaria Bologna -Verona;
- sottoscrivere il subcomodato gratuito con i Comuni di Camposanto, Mirandola e San Felice sul Panaro per le parti di tracciato comprese nel territorio comunale di competenza di tali Comuni;
- svolgere un ruolo di coordinamento degli Enti Locali coinvolti anche per la ricerca di cofinanziamenti europei;

I COMUNI DI CAMPOSANTO, MIRANDOLA E SAN FELICE SUL PANARO
ASSUMONO GLI IMPEGNI DI:

- sottoscrivere il presente protocollo d'intesa con RFI S.p.a., la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena, la Provincia di Bologna ed i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persicelo per la realizzazione del collegamento ciclopedonale tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto sull'area di sedime dell'ex-linea ferroviaria Bologna -Verona;
- sottoscrivere il subcomodato gratuito con la Provincia di Modena per le parti di tracciato comprese nel territorio comunale di competenza dei Comuni sopracitati;
- assumere a proprio carico la gestione e la manutenzione dell'area in oggetto per le parti di tracciato comprese nel territorio comunale di competenza per la durata del comodato gratuito provinciale;

LA PROVINCIA DI BOLOGNA ASSUME GLI IMPEGNI DI:

- sottoscrivere il presente protocollo d'intesa con RFI S.p.a., la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena e i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata

Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto;

- sottoscrivere il comodato gratuito con RFI S.p.a. per la realizzazione del collegamento ciclopedonale tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto sull'area di sedime dell'ex-linea ferroviaria Bologna -Verona;
- sottoscrivere il subcomodato gratuito con i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto per le parti di tracciato comprese nel territorio comunale di competenza di tali Comuni;
- svolgere un ruolo di coordinamento degli Enti Locali coinvolti anche per la ricerca di cofinanziamenti europei;

I COMUNI DI ANZOLA DELL'EMILIA, CALDERARA, CREVALCORE, SALA BOLOGNESE, SANT'AGATA BOLOGNESE E SAN GIOVANNI IN PERSICETO ASSUMONO GLI IMPEGNI DI:

- sottoscrivere il presente protocollo d'intesa con RFI S.p.a., la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna, la Provincia di Modena ed i Comuni di Camposanto, Mirandola e San Felice sul Panaro per la realizzazione del collegamento ciclopedonale tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto sull'area di sedime dell'ex-linea ferroviaria Bologna -Verona;
- sottoscrivere il subcomodato gratuito con la Provincia di Bologna per le parti di tracciato comprese nel territorio comunale dei Comuni sopracitati;
- assumere a proprio carico le spese di manutenzione e di gestione e responsabilità ai sensi dell'art. 14 del codice della Strada dell'area in oggetto, per la durata del comodato gratuito provinciale.

Bologna, Gennaio 2010

RFI S.p.a.
rappresentata dal Direttore della Direzione Territoriale
Produzione di Bologna Umberto Lebruto

LA PROVINCIA DI BOLOGNA
rappresentata dal Presidente/Assessore

IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
rappresentato dal Sindaco Loris Ropa

IL COMUNE DI CALDERARA
rappresentato dal Sindaco Irene Priolo

IL COMUNE DI CREVALCORE
rappresentato dal Sindaco Claudio Broglia

IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE
rappresentato dal Sindaco Valerio Toselli

IL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE
rappresentato dal Sindaco Daniela Occhiali

IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
rappresentato dal Sindaco Renato Mazzuca

LA PROVINCIA DI MODENA
rappresentata dal Presidente/Assessore

IL COMUNE DI CAMPOSANTO
rappresentato dal Sindaco Antonella Baldini

IL COMUNE DI MIRANDOLA
rappresentato dal Sindaco Maino Benatti

IL COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
rappresentato dal Sindaco Alberto Silvestri

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Rappresentata dall'Assessore Mobilità e Trasporti Alfredo
Peri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA' esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/1979

data 05/11/2009

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'